

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 384 del 04/03/2024

Seduta Num. 10

Questo lunedì 04 **del mese di** Marzo
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Felicori Mauro	Assessore
5) Lori Barbara	Assessore
6) Mammi Alessio	Assessore
7) Salomoni Paola	Assessore
8) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2024/241 del 07/02/2024

Struttura proponente: SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: ATTIVAZIONE INTERVENTO A SOSTEGNO DI MISURE DI PROMOZIONE
ECONOMICA DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI REGIONALI.
APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART. 4 DELLA L.R. N. 16/1995. ANNO 2024

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cinzia Ferrini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 21 marzo 1995, n. 16 "Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali" ed in particolare l'art. 4 "Concessione dei contributi" che prevede:

- al comma 1, la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica;
- al comma 2, che i contributi possano superare il 50% dei costi ammissibili subordinatamente alla presentazione di un progetto organico costituito da iniziative di promozione reciprocamente integrate e complementari;
- al comma 4, che i criteri di ammissibilità, le priorità e le modalità di concessione degli aiuti siano definiti con deliberazione della Giunta regionale;

Atteso che la Regione intende favorire la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti di qualità regolamentata presso i consumatori, fornendo informazioni sulle loro caratteristiche e sulle tecniche utilizzate per ottenerli;

Atteso altresì che per il raggiungimento delle predette finalità, nel corso del 2023, è stato approvato, con propria deliberazione n. 240 in data 20 febbraio 2023, l'avviso pubblico per la concessione dei contributi previsti dall'art. 4 della L.R. n. 16/1995;

Ritenuto che il percorso già avviato con l'approvazione del citato avviso pubblico debba essere ulteriormente intensificato al fine di consolidare i risultati raggiunti implementando le fasi di immissione, consolidamento ed espansione dei prodotti agroalimentari a qualità regolamentata;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 2472/2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento (UE) n. 702/2014, ed in particolare l'articolo 24 che disciplina gli aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli;

Ritenuto pertanto di:

- approvare, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4 della L.R. 16/1995 ed in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2472/2022, un Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi ai soggetti individuati all'art. 3 della L.R. n. 16/1995, nella formulazione di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- destinare all'attuazione dell'Avviso di cui al presente atto, la somma complessiva di euro 150.000,00 stanziati sul capitolo U13034 "Contributi a imprese per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3 e 4 L.R. 21 marzo 1995, n. 16)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1790 del 24 ottobre 2022, con cui è stato nominato il Comitato tecnico ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 16/1995, a cui spetta, tra l'altro, l'espressione di un parere sui progetti promozionali presentati per il finanziamento;

Visti, altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D. Lgs. n 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la propria deliberazione n. 2291 del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Dato atto che le agevolazioni concesse sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2472/2022;

Rilevato tuttavia che la Commissione Europea aveva registrato con numero SA.106753 il regime dell'aiuto di cui alla citata L.R. 16/1995, in attuazione del Regolamento (UE) n. 2472/2022, con riferimento alla citata deliberazione n. 240/2023, per una durata del regime fino al 31/12/2023 per cui è necessario procedere ad una nuova comunicazione in esenzione;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2472/2022:
 - lo Stato membro interessato assicura la pubblicazione nella piattaforma Transparency Award Module della Commissione o in un sito web esaustivo a livello regionale o nazionale delle informazioni sugli aiuti di Stato elencate nel medesimo articolo;
 - la Commissione pubblica sul suo sito web le informazioni fornite dagli Stati membri nonché il link ai siti web relativi agli aiuti di Stato di tutti gli Stati membri;
- ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento, gli Stati membri trasmettono alla Commissione, attraverso il sistema di notifica elettronica di quest'ultima, le informazioni sintetiche su ciascuna misura di aiuto esentata a norma del regolamento, nel formato standardizzato di cui all'allegato II del regolamento, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche, entro 20 giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;

Rilevato pertanto, che la concessione dei contributi relativi all'Avviso approvato con il presente atto, è subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2472/2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto inoltre che:

- le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp> e rimangono disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;
- tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2472/2022 sono inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.;

Ritenuto per una più efficiente gestione delle procedure, di stabilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche ai termini procedurali definiti nel suddetto Avviso nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento dell'Avviso medesimo;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le proprie deliberazioni:
 - n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste, infine:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, relativa al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura,

agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 16/1995 ed in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2472/2022, un Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi per la promozione economica dei prodotti agroalimentari regionali, nella formulazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di stabilire che le domande di aiuto dovranno essere presentate entro le ore **15:00 del 10 aprile 2024**;
- 3) di dare atto che la somma destinata all'intervento è pari ad euro **150.000,00** ed è stanziata sul Capitolo U13034 "Contributi a imprese per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3 e 4 L.R. 21 marzo 1995, n. 16)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;
- 4) di stabilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche ai termini procedurali fissati nell'Avviso, nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso medesimo;
- 5) di dare atto, inoltre, che le agevolazioni concesse sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2472/2022;
- 6) di trasmettere alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (CE) n. 2472/2022, una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all'allegato II del medesimo Regolamento, insieme ad un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche;
- 7) di subordinare la concessione degli aiuti previsti dal suddetto Avviso pubblico alla verifica di compatibilità

ai sensi del Regolamento (UE) n. 2472/2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

- 8) di disporre che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni siano reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp> e che tutte le informazioni da pubblicare e quelle già pubblicate rimangano disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;
- 9) di stabilire, inoltre, che tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2472/2022 siano inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.;
- 10) di disporre, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
- 11) di disporre, infine, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

- - - - -

Legge Regionale n. 16/1995, Art. 4. Criteri per la concessione di contributi per la promozione economica dei prodotti agroalimentari regionali

1. Premessa

La L.R. n. 16/1995 favorisce sia la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari regionali, al fine di migliorare l'immagine dei prodotti stessi nei confronti dei consumatori e degli operatori commerciali, sia la corretta informazione sulle caratteristiche dei prodotti alimentari e sulle tecniche utilizzate per ottenerli. La realizzazione di dette finalità è perseguita tramite iniziative dirette della Regione e tramite il contributo ad attività promozionali.

2. Prodotti oggetto di promozione

Con i presenti criteri s'intende disciplinare la concessione di contributi per attività promozionali relative ai prodotti di cui all'art. 2, come di seguito declinati:

- a) prodotti tipici a denominazione d'origine riconosciuta legalmente, ovvero Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- b) prodotti di qualità la cui consistenza sul territorio regionale risulti significativa rispetto alla produzione nazionale;
- c) prodotti ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione ai sensi della L.R. 28 ottobre 1999 n. 28, concernente la valorizzazione dei prodotti agroalimentari dell'Emilia-Romagna ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori;
- d) prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio.

E' escluso il prodotto "pera" oggetto di specifico provvedimento.

3. Requisiti dei beneficiari

Possono accedere ai contributi i soggetti individuati all'art. 3, comma 1, come di seguito riportato:

- a) consorzi di tutela delle denominazioni d'origine riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012;
- b) consorzi di promozione economica di prodotti di cui alle lettere b) e c) dell'art. 2 della legge regionale, a condizione che il consorzio rappresenti almeno la maggioranza del prodotto o dei prodotti stessi;
- c) consorzi od associazioni che rappresentino almeno il venticinque per cento degli operatori iscritti all'Albo regionale dei produttori biologici;
- d) consorzi di grado ulteriore costituiti dall'unione di quelli previsti nelle precedenti lettere a) b) e c).

I soggetti che presentano domanda devono rispettare i requisiti e soddisfare le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e aggiornata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021;
- non essere classificati come imprese in difficoltà secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 59 del Regolamento (UE) n. 2472/2022;

- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- avere provveduto al versamento delle somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Pertanto, il beneficiario non dovrà risultare presente l'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (cd. Deggendorf);
- avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva DURC). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di contributo e dell'eventuale concessione del medesimo aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente.

In Anagrafe delle aziende agricole dovrà altresì essere compilata ed aggiornata la sezione relativa alla dimensione d'impresa secondo i criteri di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 2742/2022 della Commissione.

4. Disponibilità finanziaria e intensità dell'aiuto

La disponibilità finanziaria è pari ad € **150.000,00** e grava sulle risorse regionali stanziare sul capitolo U13034 "Contributi a imprese per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3 e 4 L.R. 21 marzo 1995, n. 16)" del bilancio per l'esercizio finanziario 2024.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere al massimo il 70% delle spese ammissibili.

Ciascun beneficiario può presentare un unico progetto di entità non inferiore a € 5.000,00 e non superiore a € 25.000,00.

5. Pluralità di linee di finanziamento

Il soggetto richiedente deve esplicitare chiaramente il ricorso ad altre fonti di finanziamento per la medesima attività di promozione, richiamando gli estremi della domanda presentata e gli esiti della relativa istruttoria, qualora già disponibili.

Gli aiuti possono essere cumulati con altri aiuti di Stato purché tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto del 100% previsto dal Regolamento (UE) n. 2472/2022 per l'attività di promozione.

6. Attività e spese ammissibili

Le attività di promozione possono prevedere:

1. l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni;
2. la produzione di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito al prodotto.

Per la realizzazione delle attività di promozione - in base a quanto previsto dall'art. 24 del Regolamento (UE) n. 2472/2022 - le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

1. per l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni:

- spese di iscrizione;
- affitto di locali, aree e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio;
- spese di viaggio;
- spese per la spedizione dei prodotti oggetto dell'azione promozionale;
- spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento;
- premi simbolici fino ad un valore di 500 euro;

2. per la produzione di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito al prodotto:

- spese delle pubblicazioni su media cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari sui media elettronici, alla radio o in televisione;
- spese di divulgazione di conoscenze scientifiche e dati reali sui regimi di qualità del prodotto.

L'attività di promozione deve essere di carattere generico e a vantaggio di tutti i produttori del tipo di prodotto in questione e non deve far riferimento al nome di un'impresa, a un marchio o all'origine del prodotto. Il riferimento all'origine del prodotto è possibile solo se esattamente corrispondente alla denominazione registrata.

Non sono ammissibili spese diverse da quelle espressamente previste, incluse le spese generali.

Le attività potranno interessare sia il mercato nazionale che i mercati esteri.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre **dalla data di presentazione della domanda fino al 31 dicembre 2024**.

Ai sensi dell'art. 7 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2472/2022 non è inoltre ammissibile all'aiuto l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente.

7. Domanda di contributo

Per accedere al contributo, il soggetto interessato deve presentare domanda, sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale, tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il **10 aprile 2024, ore 15.00**.

La domanda di contributo, redatta sulla base della modulistica approvata con determinazione n. 3848 del 23/02/2023, deve contenere il programma delle attività con le seguenti informazioni:

- a) obiettivi e finalità;
- b) mercato di destinazione;
- c) costi.

Alla domanda di contributo devono essere allegati:

- a) per ciascuna spesa relativa alla fornitura di beni/servizi, almeno tre preventivi, **indipendenti e comparabili**, con l'indicazione di quello prescelto. I preventivi devono riportare: l'oggetto della fornitura, il prezzo, la data di formulazione, gli estremi della ditta emittente, timbro e sottoscrizione. In tutti i casi, i preventivi devono essere omogenei per oggetto, dettagliati,

comparabili e non prevedere importi “a corpo”. In sede istruttoria si procederà alla verifica della reale autonomia tra i fornitori interpellati a salvaguardia della effettiva concorrenza.

Indipendentemente dalla scelta effettuata, sarà considerata ammissibile la spesa relativa al preventivo di minore importo, in applicazione del principio di economicità.

In caso di concessionari esclusivi (es. partecipazione a fiere) è necessario dare atto dei motivi di unicità del preventivo presentato.

Non saranno inoltre considerate ammissibili le spese riconducibili a preventivi e fatture nel caso in cui i fornitori siano:

- persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria quali, ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del CDA;
- società con le quali sussistano rapporti di controllo e/o di collegamento ex art. 2359 c.c. o collegati a procuratori o amministratori con poteri di rappresentanza; tale divieto non si applica nel caso in cui le società fornitrici non prevedono nel proprio Statuto o Atto costitutivo la divisione degli utili tra i soci.

b) prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa;

c) copia dell'atto costitutivo e statuto;

d) delibera o atto equivalente, nel caso di soggetti la cui forma preveda la presenza di un organo decisionale, con la quale si approva il programma delle attività e il piano dei costi;

e) documentazione a dimostrazione che l'evento che si intende realizzare si inserisce nelle attività promosse dai Comuni della Regione qualora ci si voglia avvalere del criterio 3 del paragrafo 8 “Istruttoria e termine del procedimento”;

f) nel caso in cui il richiedente non abbia diritto a recuperare l'IVA, dichiarazioni giuridicamente vincolanti che attestino che è soggetto al pagamento dell'IVA sui beni e servizi necessari al progetto o, in alternativa, una dichiarazione rilasciata da un Revisore dei Conti o da una Società di Revisione. In assenza di tale documentazione non sarà in alcun modo possibile richiedere il costo dell'IVA in fase di pagamento.

8. Istruttoria e termine del procedimento

L'istruttoria sul programma delle attività, sintetizzata in apposito verbale, è effettuata dal Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In esito alla sopra citata istruttoria verrà acquisito apposito parere da parte del Comitato Tecnico (art. 6, L.R. n. 16/1995) istituito con deliberazione n. 1790 del 24/10/2022

Qualora le risorse disponibili siano sufficienti a finanziare tutti i progetti presentati, il Dirigente del Settore competente procederà all'approvazione dell'atto di concessione del contributo.

Qualora le risorse disponibili siano inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande ammissibili, sarà riconosciuto un contributo pari al 70% ai progetti che rispondono al criterio 1 e ad almeno uno degli altri due criteri (2 o 3) così come sotto declinati:

1. progetti di beneficiari che non siano risultati finanziabili nell'ambito della programmazione PSR 2023-2027, intervento SRG10;
2. presenza di attività che coinvolgono le scuole alberghiere della Regione;
3. attività inserite negli eventi promossi dai Comuni della Regione.

Le rimanenti risorse saranno assegnate agli altri progetti ammissibili applicando una riduzione dell'intensità dell'aiuto in maniera proporzionale alla spesa ammessa.

Infine qualora le risorse disponibili siano inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande ammissibili, e tutti i progetti rispondano al criterio 1 e ad almeno uno degli altri due criteri (2 o 3), come sopra declinati, le risorse saranno assegnate applicando una riduzione dell'intensità dell'aiuto in maniera proporzionale alla spesa ammessa.

In entrambi i casi in cui le risorse finanziarie siano insufficienti alla totale copertura delle domande ammesse al contributo, con provvedimento del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione si provvederà all'approvazione dei progetti presentati e alla quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile in ragione della riduzione da effettuarsi per rientrare nei limiti dello stanziamento disponibile. Detto provvedimento verrà trasmesso ai potenziali beneficiari che dovranno confermare l'interesse o meno a realizzare le attività preventivate anche a fronte delle riduzioni.

Nel medesimo provvedimento saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, comunicando il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione ai riscontri ottenuti, il Dirigente provvederà alla definitiva concessione dei contributi, rimodulando, in caso di rinunce, gli importi spettanti ai soggetti interessati.

Nell'atto sarà indicato inoltre anche il codice CUP attribuito ad ogni progetto.

9. Obblighi di comunicazione

I soggetti ammessi a contributo sono tenuti a dare evidenza del finanziamento sul loro sito web o, in assenza di quest'ultimo, su altri mezzi di comunicazione digitali di cui il beneficiario dispone (es. Facebook, Instagram, ecc.), riportando sinteticamente le attività promozionali ammesse, l'entità del contributo complessivo e l'indicazione "finanziato con la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 16/95".

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una riduzione del 2% del contributo complessivo.

10. Varianti

E' ammessa un'unica variante al programma di attività, fermo restando l'importo massimo di contributo concesso. Per varianti si intendono:

- compensazioni degli importi ammessi superiori al 10% tra le attività e superiori al 20% tra le voci di spesa della stessa attività;
- cambi di fornitore, a meno che, per causa di forza maggiore, non sia sostituito da uno di quelli di cui era già stato acquisito il preventivo;
- variazioni che consistono nella modifica o sostituzione delle attività del programma approvato.

La richiesta di variante, a firma del Legale Rappresentante, deve essere inoltrata almeno 10 giorni prima della realizzazione delle attività che si intendono modificare al seguente indirizzo di posta elettronica agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, dovranno allegare i seguenti documenti:

- a) prospetto contenente le variazioni richieste e le motivazioni che le hanno determinate;
- b) tabella comparativa delle voci di spesa approvate/variate;
- c) tre preventivi, in caso di nuove attività o nuovi fornitori.

Le varianti devono essere approvate dal Dirigente di Settore competente con proprio atto.

11. Liquidazione del contributo a saldo

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione della domanda di pagamento, **entro il 31 gennaio 2025**, redatta sulla base della modulistica approvata dal Dirigente del Settore competente con determinazione n. 3848 del 23 febbraio 2023.

La domanda di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale, deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

A detta domanda devono essere allegati:

- a) relazione dettagliata sulle attività svolte;
- b) rendiconto analitico delle spese sostenute;
- c) contratti stipulati con i fornitori dei servizi acquisiti;
- d) copia della documentazione comprovante le eventuali spese di viaggio. Le spese di viaggio devono essere sostenute direttamente dal beneficiario e documentate o da fatture (es. noleggio pullman) o da ricevute fiscali e similari (es. biglietto aereo, treno, pedaggio autostradale), con esclusione degli scontrini fiscali.
- e) originale XML delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi, secondo le voci indicate al precedente paragrafo 6 ed il relativo file in formato .pdf contenente il foglio di stile. Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare nella causale o nel campo note, l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP). Per le spese sostenute nel periodo precedente l'atto di concessione, l'indicazione del CUP è sostituita con la dicitura "L.R. n. 16/1995 - annualità 2024". **Le fatture che non riportano le suddette diciture non saranno ammissibili a contributo.**
- f) copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa.

Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. Non sono ammesse quietanze dirette o dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici quale attestazione dell'avvenuto pagamento;

- g) stampa dell'estratto conto riferito a tutti i pagamenti relativi alle attività realizzate.

Presso la sede del beneficiario dovrà essere conservata e resa disponibile per i controlli la documentazione fiscale, debitamente quietanzata.

Il beneficiario deve inoltre allegare alla domanda di pagamento o inviare su supporto informatico:

- a) campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato;
- b) documentazione fotografica, planimetrica, attestati di presenza, fogli firme, ecc. a supporto delle attività di cui al paragrafo 6 "Attività e spese ammissibili".

L'erogazione dei contributi spettanti a saldo ai beneficiari è effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sulla domanda di pagamento, formalizzati in apposito verbale.

Il termine per l'attività istruttoria è di 60 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento. Qualora vengano richieste integrazioni, il termine per la conclusione del procedimento è sospeso, fino alla data di presentazione delle stesse.

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Dirigente del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

12. Revoca del contributo

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca totale dei contributi concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità al sostegno durante l'esecuzione delle attività;
- b) rilasci dichiarazioni non veritiere, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- c) ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- d) comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa in applicazione della legge regionale n. 15 del 2021.

13. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Cinzia Ferrini del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna.

14. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nei presenti criteri si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, anche con riferimento al trattamento dei dati personali e alla disciplina sul procedimento amministrativo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Renzo Armuzzi, Responsabile di SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/241

IN FEDE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/241

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 384 del 04/03/2024

Seduta Num. 10

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi